

Mercoledì 18, giovedì 19 dicembre 2019 ore 20.45

Teatro Stabile d'Abruzzo / Compagnia dell'Alba
presentano
A CHRISTMAS CAROL – CANTO DI NATALE
IL MUSICAL

ispirato al racconto di **Charles Dickens**
musiche di **Alan Menken**
liriche di **Lynn Ahrens**
libretto di **Mike Ockrent** e **Lynn Ahrens**

versione italiana
Gianfranco Vergoni

direzione musicale
Gabriele de Guglielmo

regia e coreografie
Fabrizio Angelini

con
Roberto Ciufoli

aiuto regia
Alessia de Guglielmo

scene
Gabriele Moreschi

costumi
Marcella Zappatore

disegno luci
Francesco Bernabeo

disegno fonico
Marco D'Eramo

Londra, 1843: è la vigilia di Natale e tutti si accingono a festeggiare la ricorrenza. Solo il vecchio usuraio Ebenezer Scrooge mal sopporta questa festività. Dopo aver cacciato in malo modo tre uomini che gli chiedono un contributo per i bisognosi Scrooge, chiuso il negozio, si reca solitario verso la sua dimora.

Durante la cena riceve la visita dello spirito di Jacob Marley, suo vecchio socio, morto sette anni prima proprio la notte della vigilia di Natale. Lo spirito di Marley è avvolto da pesanti catene alle cui estremità pendono dei forzieri: sono la conseguenza dell'avidità e dell'egoismo perpetrati quando era in vita. Scrooge, spaventato, chiede al vecchio socio come può evitare la stessa sorte e Marley gli rivela di essere ancora in tempo per mutare il suo destino. Prima di congedarsi, gli annuncia l'immediata visita di tre spiriti: quello del Natale passato, quello del Natale presente e quello del Natale futuro. I tre spettri, tra flashback e premonizioni, riusciranno a mutare l'indole meschina ed egoista di Scrooge, che si risveglierà la mattina di Natale con la consapevolezza che l'avidità e l'attaccamento alle sole cose materiali sono sbagliati: finalmente la carità e la fratellanza si faranno largo nel cuore del vecchio usuraio, che per la prima volta trascorrerà il Natale con il nipote Fred e la sua famiglia.

Il personaggio di Ebenezer Scrooge, al di là del semplice racconto e del significato intrinseco della novella dickensiana, potrebbe essere facilmente ricondotto ad una certa tendenza del mondo di oggi: quella dell'indifferenza, dell'intolleranza, dell'essere asociali, pur nell'epoca dei social. Tra un'umanità che va sempre più in fretta, oggi si tende spesso a rinchiudersi nel proprio guscio, nel proprio mondo, con il proprio cellulare e i propri auricolari, per isolarsi da tutto e da tutti. Ecco dunque che il monito del defunto amico Marley, che appare a Scrooge nelle vesti di uno spettro proprio per suggerirgli un cambiamento nella sua vita e nel suo carattere, dovrebbe essere un'esortazione per tutti noi, verso un atteggiamento che guardi maggiormente agli altri.

Se tutto questo è poi accompagnato dalle meravigliose

musiche di Alan Menken, per la prima volta presentate in Italia, allora un messaggio così forte non può che divenire vincente e positivo per farci riflettere, sia pure all'interno di una cornice divertente e di intrattenimento, su quanto una maggiore disponibilità verso il prossimo potrebbe cambiare e migliorare le nostre vite.

Fabrizio Angelini

Dalla rassegna stampa

Dopo, o meglio, contestualmente agli impegni e alle scorribande con il suo compagno di palco di sempre Pino Insegno (con il quale è ancora in scena tutti i lunedì al Salone Margherita), Roberto Ciufoli, da attore poliedrico qual è, si dedica a qualcosa di decisamente diverso. È lui il protagonista del musical *A Christmas Carol*, di scena dall'8 al 13 gennaio al Teatro Quirino. La Compagnia dell'Alba, infatti, dopo *Aggiungi un posto a tavola*, presenta questo adattamento del celebre romanzo di Charles Dickens con musiche di Alan Menken (il celebre compositore di premi Oscar come *La Bella e la Bestia*, *La Sirenetta* o *Aladdin*), in cui Ciufoli interpreta il protagonista, Ebenezer Scrooge, personaggio avaro ed egoista che la notte di Natale riceve la visita di alcuni spiriti che lo porteranno a redimersi.

“Quando mi è stato proposto questo ruolo – ci ha detto Ciufoli – da Fabrizio Angelini, regista e coreografo con cui avevo già collaborato nel musical *Aladdin*, ho subito accettato volentieri. Si tratta di un personaggio affascinante, si presenta come antipatico, cattivo, ma ha un mondo intero dentro di sé e andarlo a scoprire da interprete è stato un lavoro molto interessante. È un personaggio che sin dall'inizio non si preoccupa di risultare simpatico alla gente e che paradossalmente proprio per questo finisce per avere una sua simpatia”.

La trama racconta la storia del suo cambiamento, della sua redenzione. “Sì, lui è un usuraio e da ricco e spietato non ha nessuna pietà e si è arricchito sulle spalle degli altri. Avaro e arido, lui odia il Natale soprattutto perché non riesce a capire cosa ci sia da festeggiare. La notte della vigilia di Natale riceve in visita gli spiriti del Natale passato, presente e futuro e così ha l'occasione di rivedere il suo passato, che gli permette di capire l'origine dei

suoi comportamenti. Poi affronta il presente come una grande festa della comunità, qualcosa di gioioso che sta perdendo. E infine vede il suo futuro da solo, senza nessuno accanto. È questo il momento in cui si rende conto di quello che succederà e di quello che sta perdendo, ed è questo il momento in cui matura la sua redenzione, il suo ravvedimento, capisce di essere parte di una comunità dalla quale alla fine viene accolto. È uno spettacolo che affronta il tema dell'accoglienza, particolarmente attuale oggi”.

Cosa pensa che apprezzerà di più il pubblico di questa messa in scena? “A parte i diversi momenti divertenti in cui si ride molto, di certo sono un grande valore aggiunto le musiche di Menken e le coreografie bellissime di Angelini. Insomma è uno spettacolo completo, un'ora e mezza molto appassionante. Per quanto mi riguarda spero di contribuire al suo successo con l'interpretazione e anche con la mia ironia”.

Toccando delle corde molto diverse da quelle che tocca nello spettacolo con Insegno. “Noi attori diventiamo quello che rappresentiamo, la curiosità e la ricerca sono la parte più bella del lavoro che abbiamo la fortuna di fare. Non abbiamo e non dobbiamo avere etichette, anzi, devo dire che le etichette che vengono date in Italia ad alcuni attori sono un qualcosa di deleterio. La curiosità e la voglia di tentare strade diverse sono e devono continuare ad essere il bello della nostra professione”.

[Fabrizio Finamore, *Il Tempo*, 7 gennaio 2019]

Roberto Ciufoli (Roma, 1960) fonda nel 1981, con Pino Insegno e Francesca Draghetti, la Compagnia Allegra Brigata e nel 1986, con Francesca Draghetti, Tiziana Foschi e Pino Insegno, il gruppo comico La Premiata Ditta, attivo fino al 2006. Con le due compagnie è protagonista di oltre 50 spettacoli teatrali (fra cui ricordiamo *Gallina vecchia fa buon Broadway*, *Baci da Broadway*, *Soap*, *Sottosopra*, *Preferisco ridere*, *Non solo Biutiful*).

Fra i numerosi spettacoli interpretati da solista ricordiamo: *Comic shop improvvisazioni*, i musical *Se il tempo fosse un gambero* di Garinei e Giovannini e *Alladin* di Stefano D'Orazio, *Les émigrés* di Sławomir Mrozek, il

monologo di Massimiliano Bruno Tre, *Histoire du soldat* di Stravinsky, *Santa Giovanna dei macelli* di Brecht per la regia di Luca Ronconi, *Americani* di David Mamet per la regia di Sergio Rubini, *Falstaff e le allegre comari di Windsor* di Shakespeare per la regia di Andrea Buscemi, *Sabbie mobili* di Alessandro Benvenuti, *Paradiso 2.0 (An Act of God)* di David Javerbaum per la regia di Nicoletta Robello Bracciforti e *Un piccolo gioco senza conseguenze* di Dell e Sibleyras per la regia di Augusto Fornari.

Sul piccolo schermo vanta la partecipazione a oltre venti trasmissioni televisive, numerose fiction (fra cui *Don Matteo*, *Don Bosco*, *Distretto di polizia*, *Rocco Schiavone*, per citarne soltanto alcune) e campagne pubblicitarie.

Si prega il gentile pubblico di controllare che i telefoni cellulari siano spenti e non soltanto silenziati. Gli schermi illuminati degli smartphone disturbano gli interpreti e gli altri spettatori.
Spegnete i cellulari e godetevi lo spettacolo!

Comune di Monfalcone

Servizio Attività Culturali
Unità Operativa Cultura, Biblioteca, Teatro

con il contributo di

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura

Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Programmazione Prosa

Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

Roberta Sodomaco

Sindaco

Anna Maria Cisint

Assessore alla Cultura

Luca Fasan

NUTRI LA TUA FANTASIA



TEATRO COMUNALE
DI MONFALCONE
PROSA 2019-2020

MONFALCONE

**MERCOLEDÌ 18, GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 2019
ORE 20.45**

**A CHRISTMAS CAROL
CANTO DI NATALE**

PROGRAMMA